

## **Newsletter 17 del 20 settembre 2013**

### **In questo numero:**

- **Incontro del ministro Carrozza con le OO.SS. della Ricerca: attenzione ai problemi ma mancano per ora le risposte**
- **Il ministro Carrozza anticipa le novità del Piano Nazionale della Ricerca**
- **Il TAR sospende i concorsi ex art. 15 al CNR, e all'ISS annulla l'utilizzo delle graduatorie di idonei!**
- **Ulteriori norme per gli Enti di ricerca MIUR presenti nel "decreto scuola"**
- **Autorizzate con DPCM assunzioni all'ISS sul turn-over 2011. L'INFN invece viene ancora tenuto in sospenso per il turn-over 2009-2010**
- **Il Senato approva il DDL di assestamento del bilancio dello Stato con i tagli al CIRA e al Sincrotrone di Trieste**
- **Inizia il trasloco della valutazione dalla CIVIT all'ANVUR e all'ARAN**
- **Bando PON R&C 2007-2013 a sostegno della ricerca industriale: ancora un aggiornamento delle graduatorie**

### **Incontro del ministro Carrozza con le OO.SS. della Ricerca: attenzione ai problemi ma mancano per ora le risposte**

Il 17 settembre il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Maria Chiara Carrozza, ha incontrato le OO.SS. della Ricerca per un primo confronto sulle principali problematiche degli Enti di ricerca. La delegazione dell'ANPRI era guidata dal Segretario Generale. Tutte le sigle hanno sottolineato l'insufficienza dei provvedimenti recentemente adottati dal Governo in tema di "preariato" (decreto legge sull'occupazione nella pubblica amministrazione e decreto istruzione). L'ANPRI, in particolare, ha ricordato la presenza, negli EPR, di numerose tipologie di "precari", diverse dai contratti a tempo determinato, quali assegnisti, borsisti, co.co.co. ecc., che nei decreti non sono presi in considerazione e ha sottolineato

come una soluzione strutturale al problema del precariato potrà venire solo da una regolamentazione delle procedure di accesso che introducano negli Enti dei percorsi di *tenure track*.

L'ANPRI ha quindi richiamato la complessiva specificità degli Enti di Ricerca, i cui problemi non potranno mai trovare soluzione finché il quadro normativo di riferimento rimarrà quello generico della P.A. L'ANPRI ha quindi chiesto al Ministro che i problemi degli EPR siano affrontati con provvedimenti "ad hoc" che, a partire dal riconoscimento della figura unitaria, al di là delle differenziazioni di Ente o di Istituzione, del ricercatore e del suo status,

diano finalmente risposte e soluzioni alle attese dei ricercatori e tecnologi: un autonomo ambito di contrattazione per evitare il pericolo di un "appiattimento" delle figure professionali dei ricercatori e tecnologi; una *governance* unitaria del sistema per superare l'attuale frammentazione e favorire la mobilità, uno status che assicuri la necessaria autonomia e indipendenza delle comunità scientifiche degli Enti, basato sui principi della Carta Europea dei ricercatori.

Pur senza dare alcuna risposta precisa, Il Mi-

nistro ha tuttavia raccolto molte delle sollecitazioni proposte (in particolare quella relativa alla *tenure track* che ha definito "patto con i giovani ricercatori") e si è impegnata a cercare un'intesa con gli altri Ministri competenti e la Presidenza del Consiglio per elaborare una proposta di *governance* unitaria del sistema ricerca. Si è anche impegnata a riconvocare a breve i Sindacati per discutere e valutare congiuntamente la bozza del Piano Nazionale della Ricerca che i gruppi di lavoro interministeriali stanno predisponendo.

## **Il ministro Carrozza anticipa le novità del Piano Nazionale della Ricerca**

Il ministro Maria Chiara Carrozza ha presentato alla Commissione Attività produttive della Camera le linee programmatiche del MIUR, dando alcune anticipazioni relative al nuovo Piano Nazionale della Ricerca (PNR) 2014-2016.

Per realizzare il nuovo PNR "occorrerà - ha affermato il Ministro - anche rendere efficace il coordinamento degli enti di ricerca e fare in modo che la procedura di finanziamento degli enti venga rivista al fine di garantire una programmazione coerente ai budget pluriennali specifici per ciascun ente basati su piani di attività dettagliati".

Il PNR 2014-2016 è uno "strumento fondamentale di pianificazione strategica nazionale a forte rilevanza comunitaria", ha sottolineato il Ministro, e pertanto il MIUR sta "prevedendo azioni innovative per sostenere e accompagnare il Paese verso l'economia della conoscenza".

Il nuovo PNR "sarà un documento programmatico: attraverso indicatori di performances chiari e definiti - ha spiegato il Ministro -

avremo una strategia credibile per i prossimi tre anni, in linea sia con le priorità dei progetti europei che con le specificità italiane". "Il processo di definizione del Programma è improntato ai principi di massima inclusione degli attori rilevanti e rigorosa individuazione di tempi, 'milestones' e indicatori di performances che garantiscano la qualità, la completezza, la fattibilità e la tempestività del PNR 2014-2016", ha proseguito il Ministro.

Sarà anche messo in opera "un meccanismo di monitoraggio e valutazione in itinere dell'attuazione del PNR, in modo da verificarne periodicamente la sua realizzazione in termini di attività realizzate e risultati raggiunti". Per fare ciò, ha concluso il Ministro, sarà necessario creare "meccanismi di supporto e incentivazione ai ricercatori italiani che vincono grant europei; allineare ancor di più l'impostazione dei meccanismi e degli strumenti del PNR con quanto adottato in ambito comunitario con Horizon 2020 e istituire la figura del project officer sul modello europeo, per il momento prevista per i progetti PON, estendendola anche ai progetti di ricerca industriale".

## **Il TAR sospende i concorsi ex art. 15 al CNR, e all'ISS annulla l'utilizzo delle graduatorie di idonei!**

Con due recenti ordinanze del 29 agosto scorso, la sez. terza del TAR del Lazio ha sospeso i concorsi ex art. 15 del CCNL 2002-2005 in svolgimento al CNR per Primo Ricercatore e Dirigente di Ricerca, in seguito a due distinti ricorsi presentati da alcuni Ricercatori e Primi Ricercatori del CNR; in tali ricorsi, i ricorrenti hanno sostenuto che il CNR non potesse bandire nuovi concorsi ex art. 15, decorrenza 1°

gennaio 2010, ma dovesse utilizzare le graduatorie di idonei dei precedenti concorsi (quelli con decorrenza 1° gennaio 2007) al fine di coprire i 117 posti per Primo Ricercatore e gli 80 posti per Dirigente di Ricerca previsti nella Delibera del CdA n. 126/2012. Motivo della sospensione del TAR è la considerazione che "che l'amministrazione non ha esplicitato nell'atto impugnato [ossia nei bandi di con-

corso] le ragioni per cui, in presenza di una graduatoria efficace, ha ritenuto di bandire un nuovo concorso”.

A fronte di tali ordinanze, il CNR ha deciso, pochi giorni fa, di annullare tali bandi e di pubblicare nuovi bandi contenenti le motivazioni per le quali l'Ente ha deciso di bandire nuovi concorsi e di non utilizzare le graduatorie di idonei dei precedenti concorsi ex art 15 (chiusi tra il dicembre 2010 e la primavera del 2012).

Sullo stesso argomento, nuovi concorsi ex art. 15 od utilizzo delle graduatorie di idonei, solo 20 giorni prima si era espressa anche la sez. terza quater dello stesso TAR del Lazio che, con la [sentenza n. 7929](#) del 9 agosto scorso, ha invece accolto il ricorso presentato da numerosi Ricercatori dell'ISS contro la decisione dell'Istituto di utilizzare le graduatorie di idonei dei precedenti concorsi ex art. 15 (espletati nel 2009) al fine di coprire le progressioni di carriera ex art. 15 previste nella programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2011-13 e successivo aggiornamento 2012-2014, per un totale di 13 progressioni a Primo Ricercatore.

In particolare, pur ricordando che “l'Adunanza plenaria [del Consiglio di Stato] n. 4 del 2011 ha stabilito che la disciplina riguardante l'efficacia triennale delle graduatorie è ora racchiusa in una fonte legislativa di portata generale [...], sicché non può essere considerata una facoltà puramente discrezionale, ma, riveste il carattere tipicamente obbligatorio della prescrizione”, il TAR ha affermato che “ciò nondimeno, la riconosciuta prevalenza delle procedure di scorrimento non è comunque assoluta e incondizionata, poiché sono individuabili casi in cui la determinazione di procedere al reclutamento del personale, mediante nuove procedure concorsuali, anziché attraverso lo scorrimento delle preesistenti graduatorie, risulta pienamente giustificabile, con il conseguente ridimensionamento dell'obbligo di motivazione”.

“In tale contesto si situano – ha chiarito il TAR – in primo luogo, le ipotesi in cui speciali disposizioni normative impongano una precisa cadenza periodica del concorso, collegata anche a peculiari meccanismi di progressioni nelle carriere, tipiche di determinati settori del personale pubblico. In tali eventualità emerge il dovere primario dell'amministrazione di bandire una nuova procedura selettiva, in assenza di particolari ragioni di opportunità per l'assunzione degli idonei collocati nelle preesistenti graduatorie (così Ad. pl. n. 4 del 2011)”.

“Nel caso di specie, invero, ad avviso del Collegio si manifesta l'opportunità di procedere all'indizione di una nuova selezione, pur in presenza di una graduatoria ancora efficace”, in quanto l'art. 15 del CCNNL 2002-2005 “prevede che le procedure selettive abbiano cadenza biennale, senza nulla specificare in ordine all'eventuale utilizzo di precedenti graduatorie relative a selezioni interne effettuate, come nella specie, in applicazione dello stesso art. 15. E ciò oltre a rispondere all'interesse dei ricorrenti – prosegue la sentenza – appare conforme all'interesse pubblico finalizzato a reperire personale altamente qualificato e valutato sulla base delle effettive e attuali esperienze scientifiche e professionali acquisite nello speciale settore degli Enti di ricerca”.

Di conseguenza, l'utilizzo delle graduatorie di idonei, anche qualora ancora efficaci, “è illegittimo [...] per violazione dell'art. 15, comma 5, del CCNL che recepisce il principio di meritocrazia, inevitabilmente sacrificato laddove l'amministrazione per la copertura dei posti vacanti dovesse avvalersi dei risultati di una procedura selettiva cristallizzata al 18.2. 2008 che non può tener conto dell'effettivo sviluppo delle competenze professionali e degli obiettivi individuali raggiunti dai soggetti ivi inclusi dall'anno 2008”.

Quanto sta accadendo nelle aule della giustizia è conseguenza innanzitutto della mancanza di una normativa chiara e stabile per i concorsi sia di reclutamento che di progressione di carriera per i Ricercatori e Tecnologi. A ciò si aggiungono i ritardi spaventosi con i quali gli Enti in genere bandiscono i concorsi ex art. 15 (il CNR ha impiegato quasi 3 anni per bandire i concorsi, ora oggetto di ricorso per i quali l'intesa con le OO.SS. fu raggiunta ad agosto 2010!) ed il numero quasi sempre irrisorio di posti messi a concorso.

A ciò si aggiunge, nel caso del CNR, l'assurda decisione del Presidente Nicolais di ridurre drasticamente il numero delle aree concorsuali, dalle 21 del precedente concorso ex art. 15 alle 7 dell'attuale concorso (vedi [allegato](#) alla Delibera del CdA n. 117/2012), con comprensibile timore per quanti sono risultati tra i migliori idonei nelle precedenti graduatorie di non ritrovarsi tra i possibili vincitori nelle prossime graduatorie.

Definire da subito bandi di concorso con criteri e procedure semplici e trasparenti (con la pubblicazione, ad esempio, dei *curricula* dei vincitori ed i verbali di tutte le riunioni delle commissioni) che individuino regole certe e stabili è ormai improcrastinabile.

## **Ulteriori norme per gli Enti di ricerca MIUR presenti nel "decreto scuola"**

Il [Decreto Legge n. 104 del 2013](#) recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" (e più noto come "decreto scuola"), recentemente pubblicato sulla GU n. 214/2013 contiene alcune norme (artt. 22, 23 e 24) che riguardano la ricerca e in particolare gli enti di ricerca vigilati dal MIUR.

Si tratta degli articoli 22 (Organizzazione dell'ANVUR e degli enti di ricerca), 23 (Finanziamento degli enti di ricerca), 24 (Personale degli enti di ricerca).

In particolare, l'art. 22 disciplina la nomina dei componenti dell'organo direttivo dell'ANVUR, fissandone per legge le modalità, in precedenza affidate ad un regolamento; la nomina da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avverrà sulla base di una rosa di nominativi indicati da un comitato di selezione che rimarrà in carica un anno.

Rimarranno in carica per un anno anche i comitati di selezione per la nomina dei Presidenti degli Enti MIUR. Per le selezioni successive alla data di entrata in vigore del Decreto legge si procederà con nuovi comitati di selezione.

L'art. 23, al comma 1, modifica nuovamente l'art. 1, comma 188, della legge n. 266/2005 in materia di assunzioni a tempo determinato, sul quale era intervenuta la recentissima conversione in legge del "decreto lavoro" che aveva di fatto eliminato ogni restrizione alle assunzioni a tempo determinato da parte degli enti di ricerca. Vengono ora reintrodotte le precedenti limitazioni, facendo però salve le assunzioni a carico dei progetti premiali. Pertanto, la nuova norma sulle assunzioni a tempo determinato recita così:

*"Per gli enti di ricerca, l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S), l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), nonché per le università e le scuole superiori*

*ad ordinamento speciale e per gli istituti zooprofilattici sperimentali, sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università, fatta eccezione per quelli finanziati con le risorse premiali di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213"* (in grassetto è evidenziata la modifica del testo originale del comma 188).

Il comma 2 del medesimo art. 23 quantifica i possibili effetti della Valutazione della Qualità della Ricerca scientifica (VQR) sulla ripartizione del fondo ordinario per gli enti di ricerca MIUR (FOE), prima indeterminati. La VQR, "in quanto rilevante", tenuto conto della "specifica missione dell'ente" e di "specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti", sarà ora utilizzata in sede di ripartizione della già prevista quota non inferiore al 7% del FOE (soggetta a incrementi annuali) finora riservata al solo finanziamento premiale degli specifici programmi e progetti.

L'art. 24 autorizza, infine, l'INGV ad assumere 40 unità annue di personale ricercatore, tecnologo e di supporto alla ricerca per i prossimi 5 anni, su apposito finanziamento e con approvazione da parte del MIUR, su parere favorevole del MEF, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto legge, della necessaria variazione di dotazione organica. L'art. 24, al comma 4, prevede anche l'esenzione degli enti MIUR dall'obbligo di ricorrere alle procedure di mobilità, previste dal decreto legislativo 165/2001, prima di bandire concorsi a ricercatore/tecnologo.

Non compare nel testo pubblicato in GU la norma di estensione agli enti di ricerca MIUR delle disposizioni vigenti per le università in materia di effettuazione di attività assistenziali nell'ambito del SSN, che era contenuto in bozze circolate in precedenza .



## **Autorizzate con DPCM assunzioni all'ISS sul turn-over 2011. L'INFN invece viene ancora tenuto in sospeso per il turn-over 2009-2010**

Con un [D.P.C.M. del 30 agosto 2013](#), l'Istituto Superiore di Sanità è stato autorizzato a procedere all'assunzione di 38 unità di personale a carico delle risorse per le assunzioni rese disponibili dalla normativa vigente per l'anno 2012, per effetto delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno 2011, e di altre 11 unità di personale a carico delle analoghe risorse per il 2013, determinate dalle cessazioni 2012.

Certamente è una buona notizia, soprattutto per chi è in attesa di essere assunto, avendo magari già vinto un concorso da tempo. Tuttavia, resta misteriosa la logica e la tempistica con cui questo tipo di autorizzazioni viene elargito dai governi che di volta in volta si succedono, senza peraltro mai cambiare metodo. Non si capisce, per esempio, come mai un Ente come l'INFN, pur avendo abbondanti risorse di *turn-over* inutilizzate provenienti addirittura dalle cessazioni del 2009-2010 e pur avendo le necessarie caselle libere in pianta organica, non riesca nemmeno ad otte-

tere una analoga autorizzazione a bandire 6 posti di ricercatore e 19 di tecnologo.

Ha dell'incredibile questa (apparente?) totale mancanza di programmazione e questo modo bizantino di concedere benefici seguendo criteri e tempi imperscrutabili, col risultato (questo sì, molto probabilmente voluto) di tenere gli Enti continuamente sotto scacco, costringendoli a vere acrobazie normative per mantenere in servizio i tanti precari ormai insostituibili. Per contro, arrivano con tempistiche da record le autorizzazioni necessarie per le assunzioni al Ministero dell'Interno o all'Avvocatura dello Stato (autorizzazioni concesse con il D.P.C.M. citato in apertura).

Eppure, è ben noto ormai che la ricerca avrebbe bisogno di tempi e investimenti certi per potersi mantenere competitiva a livello internazionale. L'autonomia degli Enti di ricerca resta però un pio desiderio, o forse uno spettro che i governi preferiscono tenere lontano.

## **Il Senato approva il DDL di assestamento del bilancio dello Stato con i tagli al CIRA e al Sincrotrone di Trieste**

Il Senato ha approvato nei giorni scorsi il Disegno di legge [S. 889](#) di assestamento del bilancio dello Stato per il 2013.

Tale provvedimento, che deve ora passare alla Camera, evidenzia i significativi tagli dei contributi dello Stato alle spese di gestione del PRORA (Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali), attuato dal CIRA, e alle esigenze dell'Elettra - Sincrotrone Trieste, nascosta-

mente operati dalla [Legge di Bilancio 2013](#), già segnalati e aspramente criticati nella [Newsletter 16/2013](#).

Il Disegno di legge colpisce ulteriormente il CIRA con una cancellazione in toto dei residui di spesa su programmi già precedentemente assegnati dal MIUR (25 milioni di Euro), ai quali il CIRA contribuisce reinvestendo il proprio margine di esercizio.

## **Inizia il trasloco della valutazione dalla CIVIT all'ANVUR e all'ARAN**

Per effetto del trasferimento all'ANVUR della valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR disposto dal cosiddetto "*decreto del fare*" (vedi [Newsletter 13/2013](#)), la CiVIT (la Commissione indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza della pubblica amministrazione) ha [comunicato](#) di avere trasmesso all'ANVUR, l'elenco delle iniziative e delle procedure in corso (vedi [qui](#)), invitando

*"a rivolgersi all'ANVUR per le materie citate"*. Ricordiamo che alla CiVIT resta ancora affidata la valutazione dell'azione amministrativa degli Enti di ricerca non vigilati dal MIUR.

Analogo [comunicato](#) è stato diffuso dalla CiVIT anche per quanto riguarda il trasferimento all'ARAN delle competenze in materia di valutazione della performance, disposto dal DL 101/2013 sulle pubbliche amministrazioni. Anche in questo caso, la CiVIT ha pubblicato

l'elenco delle iniziative e dei procedimenti in corso nell'ambito della performance (vedi [qui](#) quest'altro elenco) recentemente trasmesso all'ARAN, con invito "a rivolgersi all'ARAN per le materie citate".

Dal canto suo, l'ARAN, con un proprio [comunicato](#) del 10 settembre, ricordando che sono

trasferite all'ARAN "le funzioni previste dagli artt. 7, 10, 12, 13 e 14 del d.lgs. n. 150/09 in materia di misurazione e valutazione della performance", ha invitato le amministrazioni e gli organismi a rivolgersi all'ARAN, tramite PEC, per le comunicazioni ed i procedimenti connessi.

---

### **Bando PON R&C 2007-2013 a sostegno della ricerca industriale: ancora un aggiornamento delle graduatorie**

Con il [Decreto Direttoriale 7 agosto 2013 n. 1535](#), il MIUR ha disposto un'ulteriore modifica ed aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse od idonee al finanziamento nell'ambito del bando [PON01 Ricerca industriale](#), per effetto "dei decreti di rettifica e di revoca che hanno modificato i costi ammessi e le agevolazioni concesse".

Come si legge anche nel decreto del 7 agosto scorso, questa graduatoria è stata oggetto di una lunga storia di aggiornamenti e di rettifiche: i decreti di aggiornamento del 14 ottobre 2011 (n. 634/Ric.), del 28 ottobre 2011 (n. 879/Ric), del 10 novembre 2011 (n. 932/Ric), del 29 novembre 2011 (n.1062/Ric), del 18 maggio 2012 (n. 231/Ric) e del 15 ottobre 2012 (n. 678/Ric), a sua volta rettificato dal Decreto del 12 novembre 2012 (n. 755/Ric, vedi [Newsletter 21/2012](#)), hanno via via ridefinito la graduatoria delle domande ammesse al finanziamento!

La nuova [graduatoria](#) è relativa ad un totale di 186 domande, ripartite per fasce: A) 154 domande ammesse al finanziamento in via definitiva, e B) 32 domande idonee al finanziamento, anche se il Decreto parla testualmente di "elenco concernente il numero complessivo pari a 154 progetti [...] ripartito per fasce: A) domande ammesse al finanziamento in via definitiva [...], e B) domande idonee al finanziamento".

Dobbiamo attenderci a breve una rettifica a quest'ultima rettifica?

Segnaliamo, infine, che tra i capofila dei progetti presenti nei due elenchi troviamo l'INGV, l'ENEA e i Dipartimenti del CNR "Scienze della Vita", "Scienze Biomediche" ed "Energia e Trasporti", dipartimenti attualmente non più esistenti a seguito della riduzione a 7 del numero di Dipartimenti del CNR.

---

### **L'ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.**

*Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!*

*Iscriversi all'ANPRI è facile: consulta [www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html](http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html) e segui le istruzioni.*

*Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.*

---

*Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI [www.anpri.it](http://www.anpri.it), selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.*